

Abiti che non si sporcano e superfici autopulenti, i segreti delle nanotecnologie raccontati alle imprese

Il 14 aprile 2016 al Point di Dalmine un incontro che illustra le caratteristiche di queste innovazioni tecnologiche e le potenziali applicazioni

Treviglio, «che emozione la storia del commercio!»

Fa il pieno la mostra di oggetti, fotografie e documenti allestita dall'ex salumiere Carlo Ronchi, fino al primo maggio. Anghinoni: «Un patrimonio che dobbiamo valorizzare». Fusini (Ascom): «Dal passato lo stimolo per continuare a innovare»

Ora la Regione pensa anche agli over 50. Stanziati 30

milioni per le imprese innovative



“È questo il primo importante intervento del piano da 80 milioni di euro dedicato al sostegno delle start up, che mettiamo in campo con una attenzione particolare a quelle iniziative imprenditoriali intraprese da giovani e da over

50 usciti dal mondo del lavoro”. L’ha detto l’assessore regionale allo Sviluppo economico Mauro Parolini, commentando l’approvazione, da parte della Giunta, su sua proposta ed in concerto con l’assessore all’Università, Ricerca e Open Innovation Luca del Gobbo, della delibera denominata ‘Intraprendo’ che stanZIA 30 milioni di euro per l’avvio di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego. “Intraprendo non avrà solo l’obiettivo di valorizzare le migliori idee frutto della creatività degli under 35 e dei soggetti più maturi ed esperti, ma – ha spiegato l’assessore – sarà aperta anche ad imprese lombarde esistenti da non più di due anni per sostenere la realizzazione di progetti caratterizzati da elevata qualità, sostenibilità e potenzialità sulla base del business plan presentato”. “Negli ultimi anni – ha rimarcato Parolini – abbiamo assistito al proliferare di iniziative a sostegno delle start up e alla nascita di molte attività. Una buona parte di esse si è tuttavia spenta nel giro di poco per svariati motivi, dalla mancanza di fiducia, formazione e competenze, all’assenza di capitale di rischio esterni. Il nostro obiettivo è quello di accrescere l’efficacia delle misure in favore di questo tipo di business e introdurre interventi sussidiari ad hoc che riducano il tasso di mortalità e contribuiscano ad accrescere in modo significativo

le opportunità di affermazione sul mercato. Su questo ambito – ha concluso – vogliamo creare una vera e propria catena della nuova impresa che leghi tutti gli elementi in grado di definire un ecosistema di sviluppo duraturo: incubatori e spin-off, università, sistema camerale, marketplace, business angels, crowdfunder e fondi di venture capital. In Lombardia ci sono i protagonisti di questo mondo, realtà con cui siamo entrati in contatto e con cui stiamo già per implementare e completare il nostro piano di interventi”.

LA SCHEDA

Di seguito i punti principali della misura ‘Intraprendo’ approvata oggi dalla Giunta.

Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda MPMI e aspiranti imprenditori, liberi professionisti lombardi e aspiranti liberi professionisti.

Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva è pari ad euro 30 milioni di euro. La prima finestra sarà di 15 milioni di cui 13,500 a valere sul fondo Intraprendo per il finanziamento a tasso agevolato e 1 milione e mezzo per contributo fondo perduto. L’agevolazione viene concessa per il 90% attraverso un finanziamento a tasso zero e per il 10 % con un contributo a fondo perduto. Il contributo sarà sino ad un massimo dell’80% della spesa complessiva ammissibile, da un minimo di euro 25.000 fino ad un massimo di euro 65.000 per soggetto beneficiario.

Soggetto gestore

La gestione della Linea è affidata a Finlombarda, società finanziaria della Regione Lombardia, per la quota di finanziamento e a Regione Lombardia per la quota di fondo perduto.

Durata dei progetti

Fino a 18 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, per investimenti funzionali all'avvio delle attività imprenditoriali (imprese e liberi professionisti) quali personale, beni strumentali, beni immateriali, licenze software, affitto locali, servizi di consulenza, scorte, spese generali.

Master in Gestione della Manutenzione Industriale, «un rapporto virtuoso tra Università e territorio»

Il direttore del Master universitario, Sergio Cavalieri al termine dell'XI edizione del percorso formativo

Accordo tra Provincia e

Turismo Bergamo sulla nuova governance territoriale

La Provincia ha incontrato il presidente dell'Agencia per lo sviluppo e la promozione turistica della provincia di Bergamo (Turismo Bergamo), Luigi Trigona, i Consorzi turistici, come Promoisola e promoserio, e gli Iat del territorio bergamasco per la presentazione del protocollo d'intesa per la promozione e lo sviluppo turistico tra Provincia e Turismo Bergamo. Obiettivo del protocollo è l'individuazione delle competenze specifiche di ciascun attore e l'attuazione congiunta di azioni di sviluppo, valorizzazione e promozione turistica del territorio provinciale. La volontà è di fornire uno strumento per sviluppare una nuova governance che rappresenti l'intero territorio provinciale, proposito che prende le mosse dalla legge regionale 27/2015 in materia di turismo "Politiche regionali in materia di turismo e attrattività del territorio lombardo".



Luigi Trigona

La norma riconosce un ruolo d'intermediazione e di coordinamento alle Province e, nello specifico, individua ulteriori funzioni di vigilanza e controllo sulle attività delle associazioni Pro-loco, di raccolta e redazione di informazioni turistiche locali ai fini dell'implementazione

del portale turistico regionale e connesso sviluppo delle attività on line, e di collaborazione e sostegno alle reti di informazione e accoglienza Tourist Point. Le Province dovranno quindi modificare in parte il proprio ruolo: facilitare le nuove norme, coordinare gli Iat, facilitare i partenariati tra pubblico/privato. Come spiegato dal funzionario del servizio Turismo della Provincia, Franco Colacello, "quello della Provincia sarà un ruolo di coordinamento e di forte collaborazione con Regione e con il territorio che partirà dalla base, dagli Uffici Iat (futuri "Tourist point") che verranno potenziati per diventare un network operativo che si avvarrà della collaborazione delle Pro loco". In funzione delle competenze assegnate dalla legge regionale e nel ruolo di ente di area vasta, il protocollo oggi presentato raccoglie l'impegno della Provincia di garantire interventi di governance territoriale in virtù dei quali verranno promosse e coordinate lo sviluppo di aggregazioni territoriali di aree turistiche omogenee, il potenziamento della rete IAT territoriale e dello IAT aeroportuale di Orio al Serio e il potenziamento dell'Osservatorio turistico provinciale. Il presidente Matteo Rossi ha annunciato l'istituzione della consulta provinciale del turismo, tavolo deliberativo permanente nel quale saranno rappresentate tutte le realtà territoriali e che concorrerà a dettare le linee operative dello sviluppo turistico territoriale sulla base delle istanze delle aree turisticamente omogenee: "L'aggregazione territoriale, fortemente sostenuta dalla Provincia, è la carta vincente per raggiungere risultati sempre migliori, grazie anche all'impegno dei vari attori turistici nell'implementare il ruolo strategico degli Uffici IAT presenti sul territorio".

Orio, l'aeroporto si conferma nella top ten di Skytrax

L'Aeroporto di Orio si conferma nella Top Ten dei migliori aeroporti del mondo dove operano in prevalenza compagnie aeree low cost. La classifica annuale, redatta dalla società specializzata Skytrax nel quadro del rapporto World Airport Awards, premia nel 2016 il terminal di Tokyo Narita, che precede Il T2 di Kansai e Londra Stansted. Ai piedi del podio Bruxelles Charleroi e Berlino Schönefeld. A seguire, Kuala Lumpur, Londra Luton, East Midlands, Francoforte Hahn e Milano Bergamo. Il rapporto di Skytrax si basa su oltre 13 milioni di questionari compilati da passeggeri di 106 diverse nazionalità, da giugno 2015 a febbraio 2016, e prende in esame 550 aeroporti selezionati in tutto il mondo. La presenza dell'aeroporto bergamasco è da considerarsi altamente gratificante, in quanto le rilevazioni sono iniziate all'indomani della inaugurazione della nuova ala del terminal passeggeri, avvenuta a fine maggio 2015. La prossima inaugurazione dell'area dedicata alle eccellenze enogastronomiche, in parte già aperta con alcuni dei marchi italiani più prestigiosi che offrono degustazioni e vendita, a diretto contatto con i gate di imbarco in area Schengen, non potrà che accrescere il livello di apprezzamento dei servizi rivolti ai passeggeri.

Manutenzione industriale, il

futuro passa anche dall'Università

Consegnati i diplomi dell'undicesima edizione del Master in Gestione della Manutenzione Industriale, promosso dal MIP – Politecnico di Milano Graduate School of Business e da SdM – School of Management dell'Università degli Studi di Bergamo

Turismo, Bergamo archivia un 2015 da record

Il 2015 entra di diritto nell'albo dei record per il turismo in terra bergamasca: superati, per la prima volta, i due milioni di pernottamenti e il milione di arrivi. Boom di stranieri. L'elaborazione dei dati sul turismo bergamasco nel 2015 redatto a cura dell'Osservatorio Turistico della Provincia di Bergamo evidenzia come lo scorso anno si sia registrata la migliore performance in termini di flussi turistici riscontrata negli ultimi decenni. Con i 2.060.564 di presenze (numero di pernottamenti) e il 1.056.563 di arrivi (numero di soggiorni indipendentemente dalla loro durata), sono superate soglie numeriche importanti. La variazione rispetto al 2014 è rispettivamente del 12,7% e del 12,0%: il turismo orobico sta crescendo in modo costante e a ritmi invidiabili.

Aumenta quindi la domanda e di conseguenza l'offerta, con i posti letto che su base provinciale sono arrivati a 25.998, circa la metà dei quali situati in strutture extralberghiere,



in particolare case e appartamenti per vacanza e affittacamere che hanno entrambi avuto un incremento di circa il 250% tra il 2010 e il 2015.

“Siamo di fronte a numeri importanti che identificano il settore turistico come una parte essenziale della nuova economia bergamasca– commenta il presidente della Provincia Matteo Rossi -. Ciò è il risultato di un grande lavoro che ha visto il territorio fortemente impegnato durante la stagione di Expo e che ora va messo a sistema. Accanto al progressivo miglioramento della qualità delle strutture ricettive e del continuo sviluppo dell’aeroporto di Orio al Serio, un ruolo fondamentale è svolto dalla crescente consapevolezza che l’aggregazione territoriale sia la carta vincente per ottenere risultati sempre migliori Questa linea operativa, fortemente sostenuta dalla Provincia di Bergamo, si sta rivelando una strategia vincente, grazie anche all’impegno dei vari attori turistici nell’implementare il ruolo cruciale degli Uffici IAT presenti sul territorio. Il nuovo tavolo provinciale sul lavoro, il lavoro per lo sviluppo delle zone omogenee e il protocollo tra Provincia e Turismo Bergamo che abbiamo presentato stamattina s’inseriscono perfettamente dentro questa strategia”.

Le bellezze orobiche conquistano sempre più anche gli stranieri le cui presenze hanno sfiorato il traguardo di 800.000, dato significativo se affiancato alla percentuale in continua crescita di turisti stranieri rispetto a quelli italiani: nel 2015 sul totale delle presenze il 39% è composto da stranieri e per gli arrivi il dato sale 40,5%. In alcune aree come la Città e la Grande Bergamo il dato risulta ancor più incisivo: le presenze straniere hanno ormai da anni superato quelle italiane fino ad attestarsi attorno al 66% in Città ed al 62% nella Grande Bergamo. Tra gli stranieri attratti dalla bergamasca spiccano le stesse nazionalità da ormai parecchi anni. Nel 2015 sono stati i tedeschi ad

soggiornare maggiormente (73.402 presenze), seguiti dai francesi (61.578), dagli spagnoli (54.104) e dai britannici (50.167). Tra le “nuove” aree di provenienza spiccano la Polonia (45.568), gli Stati Uniti (28.158) e la Cina (20.344). Un’analisi sommaria dei fattori che possono aver contribuito al raggiungimento di risultati così soddisfacenti non può non contemplare l’Esposizione Universale svoltasi Milano tra maggio e ottobre 2015. A conferma dell’incidenza dell’evento sul turismo bergamasco va segnalato che i mesi di settembre e ottobre hanno registrato picchi positivi in termini di presenze soprattutto straniere. Al verificarsi di tale positivo e insolito fenomeno può aver inciso anche il prolungarsi del bel tempo. I dati dell’elaborato provinciale sono stati suddivisi anche per ambito territoriale di competenza di ciascuno IAT in modo da poter permettere a ciascun territorio un’analisi più approfondita in merito alla bontà delle strategie perseguite.

Il Comune scrive a Delrio: “Si dia attuazione ai semafori intelligenti”

L’Assessore alla mobilità del Comune di Bergamo Stefano Zenoni scrive al ministero dei Trasporti e al ministro Graziano Delrio per chiedere celerità nel rendere effettive alcune delle previsioni tecniche contenute nella riforma del Codice della Strada del 2010 e migliorare così la sicurezza stradale. Sono passati ormai sei anni dalla stesura e approvazione del Codice riformato, un documento che “pareva aprire – sottolinea Zenoni – la possibilità per i Comuni di installare alcuni dispositivi tecnologici pensati per migliorare la sicurezza

stradale per gli utenti più deboli e per limitare la velocità degli autoveicoli, specialmente in ambito urbano”. Zenoni ha deciso di prendere carta e penna anche in seguito a un ordine del giorno approvato tempo fa in Consiglio Comunale a prima firma Simone Paganoni. L’assessore spiega di riferirsi “ai contasecondi per i semafori pedonali; oppure ai semafori in grado passare dal giallo lampeggiante al colore (verde, giallo e rosso) nel caso di avvicinamento di un autoveicolo marciante con velocità superiore ai limiti imposti; o ancora, ai pannelli che segnalano all’automobilista, in tempo reale, la velocità di transito con lo scopo di indurlo a rallentare.”



Alla riforma del 2010 non è seguito il previsto decreto attuativo che avrebbe potuto e dovuto fissare le norme tecniche specifiche da rispettare per la produzione dei dispositivi sopra descritti. I Comuni si sono mossi in ordine sparso, generando una forte

frammentarietà delle soluzioni utilizzate, e molti di questi dispositivi, pur in assenza del decreto attuativo sopra richiamato, sono già attivi in diversi Comuni italiani. “Il Comune di Bergamo sta sperimentando da anni, – prosegue Zenoni – con autorizzazione del ministero che Lei amministra (Prot. 78344 del 29/9/2010 e Prot. 7414 del 17/12/2013), alcune di queste soluzioni in punti specifici della città. Abbiamo infatti installato in alcuni semafori pedonali del centro i contasecondi pedonali (...). Il gradimento di questi dispositivi, la chiarezza di informazione che garantiscono e l’aumento di sicurezza per i pedoni sono evidenti e manifesti. Cambiando tecnologia, il nostro Comune ha installato alcuni semafori in grado di passare dal giallo lampeggiante al colore (verde, giallo e rosso) nel caso di superamento dei limiti, ma tali dispositivi, benché utili a consentire un rallentamento dei veicoli in alternativa all’installazione di dossi o rialzi

di carreggiata (spesso costosi e talvolta pericolosi) sono stati spenti o nemmeno accesi in assenza di normativa specifica che ne decretasse la conformità all'utilizzo.”

Zenoni auspica quindi una pronta attuazione delle soluzioni tecniche previste nel Codice della Strada, in modo da offrire ai Comuni nuove possibilità per potenziare la sicurezza stradale, in un quadro di chiarezza e omogeneità a livello nazionale. I Lavori Pubblici del Comune di Bergamo hanno avviato un piano per la messa in sicurezza di alcuni passaggi pedonali e strade cittadine, tra le quali vi sono il viadotto di Borgo Palazzo o i nuovi marciapiede di via Zanica e via King. Poter contare su nuovi strumenti anche per quello che riguarda la mobilità e i dispositivi tecnici del Codice della strada consentirebbero un ulteriore e sensibile miglioramento della sicurezza stradale.

Soap Box Rally, il 24 aprile il trofeo sulle Mura



Dal 1955 è la corsa più pazza di macchine di legno al mondo. Stravaganti “veicoli”, costruiti con un regolamento storico, sfrecciano a tutta velocità lungo le Mura di Città Alta: pozzanghere di schiuma, vasche d'acqua, dossi, dune di sabbia... intrepidi piloti affrontano difficoltà di ogni sorta lungo il percorso, mentre gli spettatori osservano col fiato sospeso. Al traguardo, il classico bagno di

folla. Entrata già da tempo nel cuore degli spettatori, il Soap Box Rally – Trofeo Avis, giunto alla sua 44° edizione, si terrà quest'anno il prossimo 24 aprile. Nella "Prova velocità" i bolidi di legno scenderanno a folle velocità lungo le Antiche Mura Venete di Città Alta con partenza da Colle Aperto per arrivare, dopo un percorso di 1.490 metri nei pressi di Porta San Agostino. Seguirà la "Prova ad ostacoli", il momento più atteso e spettacolare della manifestazione. Ostacoli che sono rappresentati da: sabbia, chicane, vasca acqua, salto, vasca schiuma, passerella, scaletta, fumo e freno. I Premi assegnati sono tre: "Gran Combinata", "Velocità" e "Originalità".